

Rettori nelle Parrocchie inferiori sottoposte alla Pieve. In una Carta dell' Archivio Lucchese, scritta l' Anno 826. *Gumprando Prete figlio del fu Periteo Prete* ( sovente nelle pergamene Lucchesi s'incontrano Preti figli di un altro Prete ) è ordinato Rettore della Chiesa di Vulignana dal Rettore della Chiesa Battesimale di Santa Maria di Sesto, coll' obbligazione del divino Ufizio, della Luminaria di dì e di notte, e di pagare al Rettore di essa Pieve ogni anno a titolo di pensione *denarios XXX. & dimidium oblationum*. Ne si meravigli alcuno del censo imposto dal Piovano alle Chiese minori. Siccome dimostra nella Dissertazione XXXVI. anche gli stessi Piovani, anzi gli altri Parrochi minori, erano obbligati a pagar qualche pensione annua o regalo al Vescovo, perchè i Benefizj Ecclesiastici per iniqua consuetudine di que' Secoli si mercantavano. Come costa da un'altra pergamena dell' Anno 845. *Ambrosio Vescovo di Lucca* ordina Rettore della Chiesa di Santo Ippolito presso Arno Guntelmo Chericò, con obbligo di pagare annualmente ad esso Prelato *Sessanta Soldi d' argento*. Tu dirai: ecco le Pensioni de' nostri tempi. Nol niego; ma gran differenza passa fra l' uno e l' altro uso. Furono introdotte le Pensioni usate oggidì per sovvenire i Chericì degni e poveri coll' abbondanza de' gli altri, ma le pensioni de' Secoli barbarici colavano in borsa del solo Vescovo. Perciò ne' Secoli posteriori cessò quella consuetudine.

ORDINARIAMENTE bastava a i Vescovi nell' ottenere le conferme de' lor Privilegj lo specificar tutte le loro *Pievi*, come si scorge in due Diplomi da me publicati di Arrigo Re Terzo e Imperadore Secondo dell' Anno 1045. e del 1055. co' quali conferma tutti i suoi Beni e diritti al Vescovato di Mantova. Dopo l' enumerazion di varie *Pievi*, nell' ultimo ivi si legge *cum omnibus aliis Plebibus & Capellis*. Procuravano ciò non ostante altri Vescovi di far esprimere anche le *Cappelle*, come costa da una Bolla di Papa Eugenio III. dell' Anno 1146. con cui conferma tutte nominatamente le *Pievi*, e *Cappelle* ed alcuni *Monisterj* ad *Alberone Vescovo di Reggio*. Così in un'altra Bolla di Celestino III. Papa dell' Anno 1191. si veggono confermate a *Teobaldo Vescovo di Chiusi* tanto le *Pievi*, che le *Cappelle*. L' Ughelli mette fra' Vescovi di Chiusi all' Anno 1200. *Gualfredo*, poi *Teobaldo* all' Anno 1220. S' ha da correggere quella slogatura. Solevano anche i Piovani impetrar da i Papi la conferma de' i lor Beni e Diritti; ed allora facevano esprimere tutte le Chiese sottoposte alla medesima Pieve. Ne ho dato un esempio in una Bolla di Papa Alessandro III. dell' Anno 1168. in favore di *Jacopo Piovano* di Pieve Fosciana nella Provincia della Garfagnana, sottoposta al dominio de' Serenissimi Duchi di Modena. Vedesi ivi una gran copia di Chiese, tutte dipendenti da essa Pieve. Ho anche prodotto un fatto assai raro nell' Ecclesiastica Disciplina. *Immo, qui & Irmenfredus Arcunus Episcopus*  
circa